

MASSALENGO ■ DOPO LA POSA DEL PONTEGGIO A BREVE PARTIRÀ UN RESTAURO CONSERVATIVO

Villa Premoli, rinascita più vicina col nuovo intervento di recupero

ROSSELLA MUNGIELLO

■ Sempre più vicina la rinascita di cilla Premoli, storica residenza nel cuore di Massalengo. Grazie ad un nuovo intervento di recupero, che ha già ottenuto contributi dalla Fondazione Cariplo per poco più di 100mila euro, a cui andranno ad aggiungersi gli investimenti della Fondazione Premoli, proprietaria del monumentale complesso che si affaccia su piazza della Chiesa.

Il ponteggio è già stato posato e servirà a portare avanti più operazioni sull'immobile, dal riposizionamento di tutti gli infissi - tolti e recuperati con una puntuale azione di restauro conservativo portata avanti in un laboratorio ad hoc allestito in questi mesi all'interno dell'edificio -, ma anche per dare un nuovo volto alla storica villa voluta nella seconda metà dell'Ottocento dal Cavaliere Luigi Premoli, che incaricò della progettazione l'ingegnere milanese Enrico Barbieri. Diversi gli interventi messi in cantiere negli ultimi anni dalla Fondazione Premoli, che ha investito nel rifacimento della copertura - per tutelare al meglio il bene architettonico anche finito ai primi posti della classifica dei Luoghi del cuore



STORICA VILLA In questi giorni è stato posizionato il ponteggio per i lavori

Fai per il Lodigiano - e ha avviato il restauro di tutti gli infissi, con una spesa di 73mila euro, di cui 27mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. E proprio il gioiello di Massalengo ha ottenuto di recente un altro importante aiuto sul fronte dei fondi destinati al recupero, que-

sta volta dalla Fondazione Cariplo, per il rifacimento degli intonaci ammalorati della facciata (per 19mila euro) e per un secondo intervento ancora più corposo, sul tetto della vecchia scuderia, in parte crollato per l'usura del tempo e in parte assediato da vistose crepe che ne ipotecano la tenuta. Per un so-

stegno economico complessivo pari a oltre 100mila euro a favore dei cantieri che si protrarranno anche nel 2018. «Il ponteggio che è stato installato servirà a più lavorazioni - spiega l'ingegner Carlo Moro, presidente della Fondazione Premoli -, a partire dalla posa dei serramenti che sono stati recuperati. I lavori proseguiranno poi sulla facciata, dove saranno verificate tutte le condizioni degli intonaci e saranno rifatti quelli in condizioni critiche, e sulla copertura della vecchia scuderia; operazioni che hanno già ottenuto il benestare della Soprintendenza». Se per il monumentale giardino di villa Premoli è già in cantiere l'ipotesi di creare il primo parco botanico Lodigiano, a cura dell'associazione Pablo, in virtù di una convenzione sottoscritta con la Fondazione Premoli, per pensare ad utilizzo dell'immobile bisogna passare dal restauro delle trentina di stanze, suddivise su tre piani. «Stiamo valutando di procedere per lotti negli anni futuri a partire dal piano terra - aggiunge Moro - : mano a mano che verrebbero riqualificati, i locali potrebbero essere destinati ad attività culturali e convegni, oltre che essere messi a disposizione di eventi per la comunità».

CENTRO LODIGIANO

Un corso contro i furti per i cittadini

MASSALENGO ■ DOPO LA POSA DEL PONTEGGIO A BREVE PARTIRÀ UN RESTAURO CONSERVATIVO

Villa Premoli, rinascita più vicina col nuovo intervento di recupero

Il Cavaliere Colferati dona a Boffalora una serie di volumi sulla storia locale

ONLINE E IN LIBRERIA
POMATI
 CODIGNO (LO)
 0377 32555
 www.pomati.it